

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

23 marzo - 29 marzo 2015



LA STAMPA



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Incidente ieri sera in via Barducci: nessuna conseguenza ma i cittadini chiedono interventi per la sicurezza stradale

di Eugenio Bini

Anche ieri sera si è verificato un incidente tra due auto all'incrocio tra via Barducci e via Bianca Pampaloni. Nessun ferito, ma i pendolari ed i cittadini chiedono interventi di messa in sicurezza: "Poca visibilità, l'incrocio è stretto e pericoloso". Maurizio Da Re e Fiab ValdarnoInBici puntano il dito anche sul nuovo attraversamento ciclo-pedonale sulla Variantina.

Piccolo incidente tra due autovetture ieri sera, intorno alle 21 e 30, all'intersezione tra via Barducci e via Bianca Pampaloni. Nessuna grave conseguenza, ma l'ennesimo sinistro stradale riporta d'attualità la sicurezza del tratto. E c'è chi punta il dito anche sul nuovo attraversamento ciclopedonale lungo la Variantina.

L'incrocio di via Barducci venne risistemato alcuni anni fa ma con evidenti disagi e problemi sia per gli automobilisti che per i pedoni: zero visibilità, soprattutto per chi si ferma allo stop di via Pampaloni, la carreggiata è stretta e anche gli autobus scolastici non riescono a girare.

A rilanciare l'allarme è Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, che percorre la via ogni mattina: "Quell'incrocio presenta vari problemi da quando è stato risistemato. Il marciapiede di via Barducci è troppo largo, la carreggiata della strada è stretta, senza strisce longitudinali e con la presenza di posti auto. Infine gli spartitraffico impediscono agli stessi bus scolastici di effettuare manovra".

Più volte i residenti hanno chiesto interventi per risistemare il tratto. Così come per il nuovo attraversamento ciclopedonale su via Pertini (la nuova Variantina). La questione è stata sollevata nei mesi passati da Fiab ValdarnoInBici che lo ha percorso anche domenica scorsa nel corso della prima bicicletta dell'anno: "Il piccolo percorso ciclopedonale che è stato realizzato è molto bello, purtroppo devono ancora essere realizzate le piste ciclabili sia dalla parte di via Pertini che di via Don Primo Mazzolari (compreso una ciclabile di collegamento con via Bianca Pampaloni). Il problema è rappresentato dall'attraversamento e dall'alta velocità delle vetture che percorrono la variantina".

"Per questo - sottolinea il presidente Daniele Del Priore - avevamo proposto degli interventi per garantire la sicurezza dei pedoni che attraversano: restringimento della carreggiata con un

attraversamento rialzato". Anche Maurizio Da Re aveva sollevato il problema ponendo l'aspetto della sicurezza dell'attraversamento, "troppo vicino alla rotonda e con spartitraffico forse insufficienti, e sollevando il dubbio "sulla eventuale autorizzazione della ex Provincia, che ha realizzato la variantina". Erano state fornite anche delle garanzie ma alla fine è stato realizzato a raso.

Data 24/03/2015 Pagina: /

Dopo i danni del maltempo il comune invita i cittadini ad avere cura degli alberi lungo le strade

Comunicato stampa

Prevenzione e maggiori controlli al verde:
l'amministrazione comunale si rivolge ai cittadini di Figline e di Incisa

"La situazione di emergenza causata dal forte vento dello scorso 5 marzo ha colpito in maniera ridotta anche il nostro territorio comunale, grazie soprattutto alle misure preventive di messa in sicurezza delle alberature attuate dall'Amministrazione sulle aree verdi. Il Comune di Figline e Incisa Valdarno intende quindi rinnovare l'invito alla cittadinanza a misure di prevenzione e ad un maggior controllo delle alberature private, al fine di evitare cadute che potrebbero recare danni a persone e cose. Si deve ricordare infatti che, in caso di incidenti dovuti a alberature private, la responsabilità è a carico del singolo proprietario delle piante. Dal canto suo, il Comune proseguirà il rilievo e gli interventi necessari sulle alberature di sua proprietà".

"Inoltre il Comune di Figline e Incisa Valdarno, rispondendo all'invito della Prefettura, ricorda ai cittadini l'esistenza di alcuni obblighi di legge sulla presenza degli alberi lungo le reti ferroviarie che in caso di caduta rischiano di provocare seri danni e conseguenze di rilievo per il proprietario delle piante. In base all'articolo 52 del D.P.R. n. 753/80, lungo i tracciati delle ferrovie è infatti vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni ad una distanza minore di sei metri dalla più vicina rotaia; all'occorrenza questa misura dovrà essere aumentata in modo che le piante o le opere non si trovino mai a distanza minore di due metri dal ciglio delle strade sterrate o dal piede dei rilevati. Gli alberi per i quali è previsto il raggiungimento di un'altezza massima superiore a quattro metri dovranno invece essere piantati ad una distanza che sia di almeno due metri in più rispetto all'altezza massima raggiungibile. In base all'articolo 55, inoltre, i terreni adiacenti alle linee ferroviarie non possono essere destinati a bosco ad una distanza minore di 50 metri dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale".

I ladri colpiscono anche a Porcellino Est. Portata via una cassaforte. I proprietari anziani erano usciti per fare la spesa

di Eugenio Bini

Prosegue l'ondata di furti in Valdarno. Questa volta i ladri sono entrati in una villetta a Porcellino Est, tra Figline e San Giovanni. Nell'abitazione vivono due anziani che erano usciti per fare la spesa: portate via molte banconote, smurata anche una cassaforte.

Questa volta i ladri hanno colpito a Porcellino Est, in una villetta nella campagna valdarnese proprio al confine tra Figline e San Giovanni. I malviventi hanno fatto razzia di contanti e oggetti preziosi, smurando anche una cassaforte.

E' successo questa mattina ed i malviventi hanno avuto anche una bella dose di fortuna. L'abitazione si trova vicino alla Sr 69, in una zona ideale per colpire: un'area periferica e riparata, ma vicinissima alla strada. Nella via ci sono anche altre abitazioni, ma i vicini - compresi i parenti che abitano ad un altro piano della villetta - erano a lavoro.

I proprietari - due coniugi anziani - sono usciti intorno alle 9 per andare a fare la spesa a San Giovanni. Al loro rientro, due ore più tardi, hanno trovato la casa devastata.

I ladri sono entrati infatti al piano terra, scardinando la finestra del bagno e hanno trovato nell'abitazione alcune centinaia di euro. Poi hanno fatto razzia di preziosi ed infine sono riusciti ad individuare una cassaforte, scardinata con un piede di porco e altri attrezzi trovati in casa. Un lavoro accurato.

Sul caso indagano i carabinieri. Ancora da effettuare una stima esatta della refurtiva, ma i preziosi rubati hanno evidentemente anche un valore affettivo per i due coniugi. La zona era già stata interessata dai furti negli anni passati. Purtroppo questo è solo il più recente dei numerosi colpi effettuati nelle ultime settimane in Valdarno, in particolar modo a Figline.

Esami e visite in Asl10, dal 30 marzo a ricordare l'appuntamento sarà un sms

di Glenda Venturini

I pazienti saranno avvisati una settimana prima, con un messaggio sul cellulare: in questo modo si ricorda al cittadino l'appuntamento preso, dandogli la possibilità eventualmente di disdire se non ne ha più bisogno. Si eviteranno multe e accorceranno le liste d'attesa **Sarà un sms direttamente sul proprio telefono cellulare, una settimana prima, a ricordare agli utenti della Asl10** appuntamenti presi per visite ed esami specialistici nei presidi dell'Azienda sanitaria fiorentina. Un breve testo come questo: *"Azienda sanitaria di Firenze Le ricorda il suo appuntamento del 10-04-15 alle ore 09.45. Per disdire 199175955 rete mobile o 840003003 rete fissa"*, che permetterà al paziente di ricordarsi di quello specifico appuntamento.

L'sms, spiega la Asl10, viene inviato con una settimana di anticipo in modo che si faccia mente locale agli impegni presi e, se si fosse cambiato idea o siano subentrate condizioni diverse, si possa disdire l'appuntamento liberando un posto in lista d'attesa a favore di un'altra persona, ed evitando il pagamento della sanzione amministrativa equivalente al ticket di base di quella prestazione, così come previsto dalla legge regionale 81 del 2012.

Da due anni, infatti, il cittadino che, dopo aver prenotato una prestazione specialistica o diagnostica, non si presenta e non disdice la prestazione stessa almeno 48 ore prima della data stabilita, è tenuto al pagamento di quello che solitamente si chiama il 'malum'.

Il nuovo servizio di sms dell'Azienda sanitaria di Firenze servirà ad accorciare quanto più possibile l'attesa per determinati esami e visite, non lasciando appuntamenti vuoti in agenda prodotti da possibili dimenticanze, ed evitare di riscuotere quanto il cittadino distratto ha fatto pagare alla collettività. Il servizio partirà lunedì prossimo, 30 marzo.

Per il momento l'sms sarà recapitato alle persone in attesa di una cinquantina di prestazioni, principalmente risonanze magnetiche, raggi X, esami audiometrici, mammografie, ecocolordoppler, che vengono effettuate in una decina di presidi sanitari territoriali o ospedalieri, per le quali i tempi di attesa si aggirano su una media di 50 giorni, con qualche punta anche di diversi mesi, per cui è ipotizzabile che, dopo così tanto tempo, uno possa anche essersi scordato di quell'appuntamento.

Successivamente il servizio dovrebbe essere esteso a tutte le agende della radiodiagnostica e, infine, a tutte le agende gestite dal Cup. L'invio degli sms-promemoria fa parte di un progetto chiamato "malum fast" con il quale la Asl10 mira a ridurre al massimo il ricorso alle sanzioni amministrative dettate dalla mancata disdetta di una prestazione prenotata o dalla rinuncia a presentarsi all'appuntamento, ma soprattutto ad abbattere l'incidenza nell'allungamento delle liste d'attesa di questi "tempi morti", circa il 5% circa di quanto complessivamente viene erogato.

Con questo progetto verranno inoltre monitorati alcuni ambulatori specialistici e centri diagnostici che, per complessità e durata della prestazione, presentano tempi di attesa particolarmente lunghi che si traducono in situazioni di criticità per gli utenti e in danni economici rilevanti per il sistema sanitario pubblico. Nei casi di mancata erogazione della prestazione si tenterà di controllare quali siano stati i motivi dell'intoppo e di procedere all'invio dell'avviso di malum entro un mese.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 24/03/2015 Pagina: 28

INCISA: DISCRIMINAZIONE RAZZIALE NELLA SOCIETÀ

NUOVO incontro sulla discriminazione promosso dal Comitato Pari Opportunità per il progetto "Parliamone ancora". Oggi alla biblioteca "Gilberto Rovai" in piazza Parri a Incisa sarà trasmesso alle 21.30 il documentario "Cittadini diversamente italiani".

Data 24/03/2015 Pagina: 28

VALDARNO

Fucili o coltelli in casa Serve l'ok del medico

PER TENERE un'arma in casa è necessaria la visita medica. La devono fare tutti coloro che sono in possesso di pistole, fucili e pugnali, magari ereditati, ma anche chi rimettendo in ordine un solaio o una cantina trova anche coltelli fuori misura o armi storiche. La scadenza per presentare la certificazione ai carabinieri è fissata al prossimo 4 maggio, così come stabilito dal decreto legge 121 del 29 settembre 2013 entrato in vigore il 5 novembre, che ha introdotto novità in tema di controlli per l'acquisizione e la detenzione di armi bianche, da sparo o da fuoco. La presentazione del certificato è obbligatoria per coloro che hanno conseguito l'ultimo certificato medico oltre sei anni fa, in data antecedente il 4 maggio 2009. Deve essere ripetuto ogni sei anni e consegnato alla stazione dei carabinieri. Chi deve presentarlo si fa rilasciare un certificato 'anamnestico' dal proprio medico con il quale richiederà poi la visita all'ufficiale sanitario il quale, su carta da bollo da 16 euro, rilascerà o meno l'attestazione di idoneità al possesso dell'arma. Chi non provvede nei tempi previsti sarà passibile di denuncia.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 25/03/2015 Pagina: 21



Storia del cinema, che passione Ha in casa 4mila manifesti di film

IN OLTRE 40 anni è riuscito a collezionare circa quattromila fra manifesti e locandine dei film, pezzi rari e originali. Antonio Borgheresi, titolare del Nuovo Cinema e del Cinema Salesiani di Figline, è un'autentica enciclopedia, un «museo» che chiunque, su richiesta può consultare: «Manifesti e locandine – spiega – sono catalogati per periodo e genere, dai classici americani di Via col Vento a tutta la serie degli 007, dai film di Sergio Leone a quelli musicali di Gianni Morandi, da Quo vadis al Dottor Zivago...». Borgheresi ricorda registi e attori di centinaia di pellicole: «Mi piaceva vedere come si faceva la pubblicità di un film, come si compone un manifesto, con quali colori e perché vengono scelti, mi sono appassionato a esaminare ogni manifesto e dopo la proiezione ognuno di questi l'ho ripiegato e messo da parte, in una stanza che ho riservato alla storia del cinema».

P. F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 25/03/2015 Pagina: 21



Nizzoli sugli scudi

IL GIOVANE tennista figlinese Niccolò Nizzoli è salito sul primo gradino del podio nei campionati fiorentini di tennis disputatisi alla Polisportiva Firenze Ovest. Nizzoli, tesserato per il TC Montevarchi, nella categoria Under 16 si imposto in finale battendo Thomas Beltrami del Tennis Club Pistoia con il punteggio 6/3 e 6/1. Durante tutti i campionati l'atleta figlinese non ha perduto neppure un set confermandosi un'autentica speranza del tennis nazionale.

Data 25/03/2015 Pagina: 21



Passi carrabili Controlli

COMINCIATI a Figline e Incisa i controlli sui passi carrabili: li stanno effettuando i vigili urbani che verificano anche i relativi pagamenti e la regolarità delle concessioni, un lavoro capillare che coinvolge l'intero territorio comunale per il quale occorre impiegare molte ore: «Contiamo di completare l'intervento entro giugno – ha spiegato il comandante della polizia municipale Alessio Pasquini –, successivamente ci occuperemo della pubblicità, sia stradale che delle insegne». Anche questo, è un argomento spesso oggetto di contestazioni, soprattutto per le competenze dell'Ente che lo riscuote, che nel caso specifico può riguardare o il Comune o la Città Metropolitana.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 25/03/2015 Pagina: 21

Al Vasari studenti prof di informatica Drilon e Mattia, inventori di app

FIGLINE *Interrogazioni, laboratori e non solo: a cosa serve l'applicazione*

di PAOLO FABIANI

STUDENTI in cattedra e docenti sui banchi. Nell'Isis «Vasari» di Figline due giovani informatici hanno presentato un programma applicativo nel quale quotidianamente si condensa l'intera attività scolastica. Si chiamano Drilon Kurti e Mattia Bacci, giovani che frequentano la III A del liceo scientifico, indirizzo scienze applicate, che hanno messo a frutto le nozioni imparate a scuola illustrando il risultato acquisito, i vari passaggi che hanno portato a questo modello elettronico: «All'applicazione di una moderna tecnologia – spiega il vice preside Luciano Cambi – che può essere utilizzata anche in altri settori, e non soltanto nella nostra scuola, un modello informatico del tutto innovativo».

Mattia e Drilon hanno dimostrato l'utilità di questo programma che con la semplice apertura di un qualsiasi apparecchio collegato a Internet si può prenotare l'uso dei laboratori, le varie disposizioni giornaliere, addirittura si può utilizzare per ordinare i panini per la colazione, ma anche i sorteggi delle interrogazioni e tutto quanto riguarda comunque gli studenti. Un vero e proprio «diario di bordo» destinato a diventare un altro fiore all'occhiello del prestigioso istituto figline, il programma diventerà operativo soltanto fra qualche giorno, dal momento che per attivarlo oc-

corre disporre dell'apposita licenza, ma le pratiche sono già in corso. Spiegarne tecnicamente il funzionamento è soprattutto materia per gli addetti ai lavori, mentre l'importante è quanto prodotto da questi due studenti al di fuori dell'orario scolastico, sapere che basta accendere un tablet, uno smartphone, inserire la password per avere un quadro completo sull'attività del «Vasari», e dal momento che, come dimostrato, l'applicazione funziona, potrebbe avere anche un futuro da esportazione.

«Troppo spesso si parla della scuola in termini negativi – commentano il professor Cambi e la collega Antonietta Nardella, coordinatrice del progetto –, però ci sono anche cose positive come queste, che dimostrano come i giovani studiano con interesse e investono nella scuola stessa sottolineando l'inventiva e la voglia di fare a beneficio dell'intera comunità».

Progetto Comenius: all'istituto comprensivo sono arrivati gli studenti finlandesi e turchi

UCC.5553445

di Monica Campani

Dal 16 al 22 marzo si è tenuto l'incontro tra le scuole primarie Cavicchi e Del Puglia e gli studenti finlandesi e turchi nell'ambito del progetto europeo Comenius

All'istituto comprensivo di Figline dal 16 marzo al 22 erano gli alunni delle primarie Cavicchi e Del Puglia hanno incontrato gli studenti finlandesi e turchi nell'ambito del progetto europeo Comenius rivolto alle scuole primarie e secondarie.

I ragazzi, di età compresa fra i 10 e i 16 anni, sono stati ospitati dalle famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Figline. In particolare, il meeting di scambio multiculturale si è inserito tra le attività di "Forever Europe": un progetto portato avanti grazie alla partnership della scuola figlinese con Portogallo,

Spagna, Turchia, Polonia, Inghilterra, Galles e Finlandia, che punta a sensibilizzare i giovani partecipanti alle tematiche ambientali e alla cittadinanza attiva.

La settimana di scambio è stata arricchita da incontri, compreso quello del 18 marzo con il sindaco Giulia Mugnai, da visite guidate nell'area fiorentina e dalla partecipazione ad eventi collaterali, tra cui la cena multiculturale di sabato 21 marzo di "Figline e Incisa a colori", durante la quale i partecipanti hanno offerto alcuni piatti tipici della cultura culinaria dei propri paesi.

Tornano le vendite dei rilevatori del gas. Volantini portati in ogni casa. Segnalazioni ai carabinieri

di Monica Campani

I volantini sono a nome della Secur gas gruppo La Sicurezza srl. Visti i precedenti alcuni residenti del Matassino si sono recati dai carabinieri. Ma degli incaricati della ditta nessuna traccia

La ditta è la Secur Gas, gruppo La Sicurezza srl. I suoi volantini sono stati lasciati in molte abitazioni del Matassino. Vi si legge che incaricati della ditta si recheranno dai residenti per spiegare il funzionamento e le caratteristiche delle canne del gas e dei rilevatori delle fughe di gas metano, Gpl e ossido di carbonio.

Poi viene riportata la dicitura UNI 7140:2013, la norma cioè su “Apparecchi a gas per uso domestico - Tubi flessibili non metallici per allacciamento di apparecchi a gas per uso domestico e similare”.

Visti i precedenti, (<http://valdarnopost.it/news/operazione-lampo-dei-carabinieri-denunciate-due-persone-per-truffa-il-raggiro-riguarda-i-rilevatori-di-gas>) alcuni abitanti della frazione nel comune di Figline Incisa e di Reggello si sono recati dai carabinieri della compagnia locale. Nel 2012, infatti, personale di una ditta di Brescia venne (<http://valdarnopost.it/news/vendevano-rilevatori-per-le-fughe-di-gas-spacciandoli-per-obbligatori-tre-giovani-finiscono-agli-arresti-domiciliari>), sempre al Matassino, a vendere rilevatori delle fughe del gas, spacciandoli per obbligatori a norma di legge. Alcuni anziani caddero nella truffa e sborsarono 249 euro per acquistare gli apparecchi. Scattarono prima le denunce e poi gli arresti.

Questa volta degli incaricati della ditta nessuna traccia. Per questo i carabinieri invitano i cittadini a chiamare la compagnia di Figline nel caso in cui dovessero ripresentarsi nei prossimi giorni.

Lascia l'auto parcheeggiata lungo la strada, la mattina trova il finestrino sfondato e manca l'autoradio

di Glenda Venturini

Il furto nella notte in via Benelux, in zona Coop: il colpo diretto proprio all'autoradio. Il proprietario: "Chi ha visto qualcosa, parli"

Ha ritrovato l'auto con un finestrino sfondato, aperta così per rubare l'autoradio. È accaduto nella notte a Figline, in via Benelux, nell'area commerciale in zona Coop. Il proprietario l'aveva parcheggiata lungo la strada, la sera prima.

Vetri a terra, e dentro l'amara sorpresa: l'autoradio staccata e portata via. A bordo non manca nient'altro. "Chi ha visto qualcosa, per favore, lo dica", chiede oggi il proprietario.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 26/03/2015 Pagina: /



I ladri gli svaligiano l'abitazione Dopo qualche giorno gli rubano anche l'auto

MENTRE scriveva una lettera ai ladri per chiedere la restituzione degli oggetti rubati ai propri figli durante il raid notturno nel proprio appartamento, questi sono tornati nella sua casa per rubargli anche l'automobile. M.C., il tecnico comunale figlinese che ha potuto recuperare parte della refurtiva trovata a bordo di un'auto rubata intercettata dai carabinieri della Compagnia di San Giovanni dopo un inseguimento in Autosole con la Stradale, racconta stupito la nuova disavventura. «Durante il furto mi avevano rubato anche le chiavi dell'auto – dice –, per cui il giorno dopo feci disattivare il codice elettronico per la messa in moto in attesa di cambiare completamente l'apparecchio. Qualche giorno fa ho riportato l'auto dal meccanico per ultimare l'intervento, ed è stato lui ad accorgersi che qualcuno aveva forzato i pannelli del quadro di comando per un'accensione forzata del motore, per fortuna non riuscita». Probabilmente l'auto del tecnico comunale avrebbe dovuto sostituire quella sequestrata in autostrada.

P. F.

Data 26/03/2015 Pagina: /

Treni, nel nuovo contratto di servizio controlli più rigidi sulla puntualità e ispettori a bordo anche dei Foligno-Firenze

di Glenda Venturini

L'assessore regionale ai trasporti ha annunciato alcune delle novità contenute nel nuovo contratto di servizio. "Abbiamo lavorato molto a fianco dei pendolari e vogliamo continuare a farlo". Le novità che toccano il Valdarno

Controlli sulla puntualità anche alla stazione di Arezzo per le tratte interregionali, ispettori regionali anche sui Foligno. Sono due delle principali novità che riguardano il Valdarno, annunciate dall'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli anticipando alcuni dettagli del nuovo contratto di servizio per il trasporto su ferro.

"Abbiamo lavorato molto a fianco dei pendolari e vogliamo continuare a farlo - ha detto l'assessore - non solo per volontà di confronto, ma anche perché in molti casi dai suggerimenti degli utenti sono emerse soluzioni utili". Ed eccole, dunque, le principali novità, o almeno quelle che riguardano i pendolari valdarnesi.

Puntualità

Ceccarelli ha ricordato che nel contratto saranno fissati parametri di miglioramento linea per linea, articolati per step progressivi. Progressive saranno anche le penali, che si inaspriranno con il ripetersi di ritardi, soppressioni o disservizi. Come esempio l'assessore ha citato il caso della linea Firenze-Chiusi, che oggi ha una puntualità all'89%. L'obiettivo da raggiungere attraverso il miglioramento del materiale rotabile e della programmazione è stato fissato al 92%, ma con l'ulteriore obiettivo di passare al 94% nel momento in cui sarà realizzato il sottoattraversamento di Firenze.

Penali e bonus

Novità ianche per quanto riguarda il bonus ferroviario: l'indice di disservizio sopra al quale scatta la penale scenderà dall'attuale 4% al 3%. Inoltre il bonus sarà esteso anche alle linee interregionali come la Firenze-Arezzo-Roma, dove la puntualità sarà 'presa' anche nella stazione intermedia di Arezzo.

Ispettori

Gli ispettori regionali, che controllano il rispetto dei parametri di qualità del viaggio a bordo dei treni pendolari, saranno equipaggiati con smartphone per trasmettere dati in tempo reale e velocizzare la loro

elaborazione. Inoltre, grazie ad un accordo raggiunto con la Regione Umbria, gli ispettori della Toscana potranno controllare anche i treni Foligno-Firenze.

Aggiornamenti

15 ore e 19 minuti fa

Il commento del portavoce dei pendolari, Da Re

"Novità insoddisfacenti sul prossimo contratto di servizio Regione-Trenitalia. L'individuazione della stazione di Arezzo per monitorare i ritardi non ci soddisfa, perchè quando i treni in ritardo nel Valdarno arrivano ad Arezzo hanno già recuperato in parte o del tutto, e non a caso avevamo chiesto che la stazione intermedia fosse nel Valdarno. Inoltre l'accordo con la Regione Umbria per i controlli degli ispettori toscani sui treni Firenze-Foligno è da oltre un anno che lo chiedevamo insistentemente ed esula dal contratto di servizio. Infine dall'incontro di ieri non ci sono novità sulla Direttissima e sul rischio di finire con i treni sulla linea Lenta. L'unico accenno è stato quello sulla puntualità che potrà migliorare, secondo l'assessore Ceccarelli, con la realizzazione del sottoattraversamento Alta Velocità di Firenze, dimenticando però che con tutti i problemi giudiziari di questi giorni il tunnel è ben lontano dall'essere iniziato e realizzato (forse fra dieci anni?) e che il problema delle interferenze e inchini sulla linea Direttissima è a Firenze Rovezzano, "a monte" e ben lontano dall'inizio del tunnel previsto".

Data 26/03/2015 Pagina: /

Ancora rifiuti, tra cui amianto, abbandonati lungo l'Arno. M5S: "È un fallimento culturale e istituzionale"

di Monica Campani

Rifiuti di ogni genere abbandonati lungo l'Arno al Restone di Figline. A segnalare lo stato di degrado alcuni cittadini e gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Reggello

Ormai è un bollettino di guerra. E ancora una volta un ritrovamento si aggiunge alla lunga lista di rifiuti abbandonati che deturpa il Valdarno. In questo caso il materiale si trova abbandonato al Restone di Figline, lungo l'Arno. A segnalare la situazione di degrado alcuni cittadini e gli attivisti del Movimento 5 Stelle di Reggello.

Rifiuti pericolosi, calcinacci, poltrone, materassi, infatti, ma anche amianto. "Quando ci rechiamo lungo i viottoli o gli argini del nostro bel Valdarno ci vorremo imbattere nelle espressioni che la natura del nostro territorio ci fa dono - afferma M5S di Reggello - mai avremo pensato di ritrovarci in spettacoli che niente hanno a che vedere con una civiltà avanzata che l'anno 2015 ci ricorda. L'accumulo di rifiuti di ogni tipo, anche pericolosi, denunciano degrado, ignoranza ed un fallimento sia culturale che istituzionale".

"I rifiuti in cui noi ci siamo imbattuti sono compositi e variegati, ma vi è presente anche l' amianto che, se non integro e sottoposto ad intemperie, disperde con il vento le sue fibre mortali. Queste, inalate provocano asbestosi, tumore polmonare o alla laringe. Ora che sappiamo, vorremo evitare anche un solo malato a causa dell'amianto. In qualità di attivisti del Movimento 5 Stelle di Reggello, essendo stati interpellati da cittadini, riteniamo fondamentale segnalare alle autorità competenti i vari accumuli di detriti anche pericolosi che costituiscono ormai lo scenario quotidiano della nostra vallata".

Il Movimento 5 Stelle di Reggello chiede alle autorità competenti di intervenire al più presto per evitare ulteriori danni all'ambiente e ai cittadini.

"I rifiuti dovranno essere trattati con cautela e non

potranno essere mandati in discarica tali e quali, ma trattati preventivamente".

Tra l'altro nella zona di Restone non è la prima volta che siamo costretti a documentare simili situazioni.

Data 26/03/2015 Pagina: /

Bomboloni, cenci e frittelle di San Biagio in favore del Calcit

di Glenda Venturini

Torna la collaborazione fra la Parrocchia di San Biagio ed il Calcit Valdarno Fiorentino: il ricavato dei dolci venduti nel prossimo fine settimana sarà devoluto al Comitato

di sabato 28 e domenica 29, a San Biagio. Si ripropone infatti la collaborazione, nel segno della solidarietà, fra la Parrocchia figlinese di don Flavio Banchelli e il Comitato per la lotta ai tumori.

I famosi bomboloni di San Biagio diventano così un mezzo per sostenere i malati oncologici e la Onlus che da anni si occupa di loro in Valdarno fiorentino. Intanto in questi giorni prosegue la distribuzione delle uova pasquali, ancora a favore del Calcit, presso il presidio ospedaliero Serristori, nei sagrati delle parrocchie e in altri luoghi di aggregazione.

Mercato, illuminazione, parcheggi e viabilità: ecco il piano per il centro storico. "Riaprire la piazza non è una nostra priorità"

di Glenda Venturini

Sindaco e assessori hanno presentato le linee guida per riorganizzare il centro storico di Figline: già pronti 200mila euro, ora si cerca il progettista. "Allargheremo l'area del mercato, aumenteremo l'illuminazione in piazza". La pedonalizzazione per ora non si tocca. Si pensa invece a una revisione del sistema di viabilità e parcheggi

Rivedere il posizionamento dei banchi del mercato, illuminare meglio il centro, in particolare piazza Marsilio Ficino, e rimettere mano al sistema di viabilità e parcheggi intorno alla piazza: ma senza toccare la pedonalizzazione. Le linee programmatiche per il centro storico sono state presentate oggi dalla sindaca Giulia Mugnai e dagli assessori Caterina Cardì e Lorenzo Tilli.

"Sappiamo che il tema del centro storico è delicato e fa molto discutere, noi stiamo provando a fare la nostra parte per renderlo più vivibile, più capace di accogliere cittadini e potenziali clienti dei negozi del centro storico, e più turisti. Abbiamo già messo a disposizione 200mila euro in bilancio: una cifra da cui ripartire per rivedere l'intera organizzazione del centro storico", ha detto Giulia Mugnai.

Il comune di Figline e Incisa ha già dato il via alla ricerca del progettista che presenterà il miglior piano. Il vincitore sarà comunicato a maggio: da lì, si passerà alle successive fasi progettuali fino alla realizzazione vera e propria dei lavori. I soldi, quei 200mila euro, ci sono già, e dovranno bastare per una serie di interventi, di per sé non troppo onerosi, ma che nell'insieme comporteranno una completa revisione del centro storico. Ecco i punti fondamentali.

Il mercato settimanale

"Per noi è una enorme potenzialità ma anche una presenza che, settimanalmente, appesantisce in modo notevole quasi esclusivamente la piazza Marsilio Ficino", hanno spiegato sindaca e assessori. Da qui l'idea: "Pensiamo di alleggerire la presenza di banchi in piazza e delocalizzarne una parte in altre zone del centro storico che comunque, il martedì mattina, non sono accessibili: ad esempio, piazza Bonechi e piazza Don Bosco".

Illuminazione

Il problema di scarsa illuminazione è in parte già stato affrontato e risolto nei corsi e nelle strade di accesso al centro storico: ora tocca alla piazza Ficino. "L'attuale sistema di illuminazione punta sulle facciate più che sulla piazza, possiamo quindi pensare a soluzioni diverse per migliorare l'illuminazione".

Viabilità e parcheggi

Il capitolo più discusso: in particolare per piazza Marsilio Ficino. "Togliere la zona pedonalizzata non è una nostra priorità", hanno detto sindaca e assessori. "Vogliamo invece sistemare e mettere in sicurezza quella che è la Zona30, oggi non abbastanza sicura per pedoni e soprattutto per i ciclisti. E razionalizzare il sistema dei parcheggi intorno alla piazza, questo sì. Vorremmo che fosse più facile e sicuro raggiungere piazza Marsilio Ficino, e grazie ad alcuni arredi urbani anche più piacevole rimanerci. Cerchiamo così di ripopolare la piazza, non rendendola un deposito di auto".

Sversamento di gasolio nel torrente Vacchereccia: ma sarebbe stato un falso allarme

di Glenda Venturini

Chiazze di gasolio erano state segnalate sul Vacchereccia. Publiacqua si preparava a sospendere in via cautelativa l'impianto di potabilizzazione a servizio del comune di Figline e Incisa. Tecnici Arpat e agenti di Polizia municipale sul posto: ma non è stato trovato niente

Si sarebbe trattato di un falso allarme. Lo sversamento di gasolio sul torrente

Vacchereccia segnalato in mattinata non ha al momento avuto alcun riscontro. Sul posto agenti di Polizia municipale e tecnici di Arpat, che hanno ripercorso l'intero tratto del torrente fino alla confluenza in Arno, senza però trovare traccia dello sversamento.

In via cautelativa, Publiacqua aveva annunciato una possibile fermata dell'impianto di potabilizzazione a servizio del comune di Figline e Incisa. A questo punto, con l'allarme rientrato, non ce ne dovrebbe più essere bisogno.

Aggiornamenti

18 ore e 48 minuti fa

Aggiornamento

Secondo Publiacqua, la chiazza di gasolio sversata nel Vacchereccia e quindi affluita in Arno ha superato l'impianto di potabilizzazione a servizio del Comune senza procurare problemi e quindi senza che i tecnici, che intanto avevano provveduto a tutte le manovre cautelative necessarie in questi casi, dovessero ricorrere alla fermata dello stesso.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 27/03/2015 Pagina: 24

Chiude l'outlet di Trussardi, 35 a casa

Choc a Rignano: una lettera dell'azienda annuncia ai lavoratori ferie forzate e poi la fine dell'attività

di PAOLO FABIANI

A RISCHIO in Valdarno trentacinque posti di lavoro.

Sembra ora deciso che la griffe di Trussardi si sposti da Rignano verso altri lidi, dove le spese aziendali hanno costi più bassi rispetto a quelli della zona, dove si trova outlet e laboratorio.

Una delocalizzazione dell'attività che ovviamente comporta notevoli problemi per l'occupazione del territorio. I lavoratori avrebbero già ricevuto una lettera con la quale l'azienda, che da una decina d'anni produce borse e scarpe nella zona industriale di Pian dell'Isola dove si trova anche lo 'spaccio' aziendale, annuncerebbe la decisione scaglionata nell'arco di qualche settimana.

LA VERTENZA

Oggi l'incontro dei sindacati con la proprietà e martedì l'assemblea dei lavoratori

Tuttavia occorre usare il condizionale perché nessuna voce ufficiale conferma la decisione, anche se però nessuno smentisce la prossima chiusura: «Domani (oggi per con l'azienda - dice Chiara Torso- li, rappresentante sindacale della Cgil -, e fino ad allora non posso dire nulla, dobbiamo chiarire la situazione. C'è una trattativa in corso e martedì avremo un'assemblea con i lavoratori. Quando sarà il momento faremo conoscere pubblicamente le nostre valutazioni».

Stesso discorso con il sindaco di Rignano Daniele Lorenzini: «Sono stato informato della situazione dalla Cgil e da qualche lavoratore - ha commentato -. E nei prossimi giorni dovrei avere un



L'outlet di Trussardi a Pian d'Isola, vicino a Rignano, rischia la chiusura e 35 dipendenti vedono il loro posto di lavoro in pericolo. Sopra: il sindaco Lorenzini

incontro con loro sperando anche di poter parlare con i titolari dell'azienda».

Quindi l'unica certezza è rappresentata dall'apertura di una crisi che non dipende dalle difficoltà della situazione economica generale, bensì dal fatto che Trussardi pagherebbe, ma anche qui necessita il condizionale, circa tre milioni l'anno d'affitto per il capanno in Pian dell'Isola.

Per quanto riguarda i lavoratori, uno addirittura viene da Lucca tutti i giorni, molti sono specializzati nel campo della pelletteria, che nel Distretto della Moda qual è il Valdarno possono almeno sperare di trovare un ricollocamento nel settore.

La vertenza comunque è soltanto all'inizio ed è prevedibile che i tempi per la ricerca di soluzioni che consentano di salvaguardare

l'occupazione non siano neppure troppo brevi: il coinvolgimento delle istituzioni, sindaco Lorenzini in primis, comporta logicamente l'apertura di un tavolo di trattativa perché «queste famiglie devono essere tutelate - come ha sottolineato il primo cittadino - e verranno messi in atto tutti gli strumenti necessari per valutare ogni aspetto del problema per cercarne la soluzione».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/03/2015 Pagina: 29

INCISA

Matteo Salvini «Comizio» al mercato

MATTEO SALVINI stamani alle 10,30 sarà a Incisa per incontrare gli operatori del mercato e i cittadini che vorranno ascoltarlo. Il leader della Lega Nord torna in Valdarno per presentare il suo candidato alle elezioni regionali della Toscana sia per il Valdarno fiorentino che Aretino, il dottor Costantino Ciari, un professionista molto noto, oltre per l'attività clinica, anche per la vertenza che fece arrivare «Striscia la notizia» nell'ospedale della Gruccia, dove il dottor Ciari si rifiutò di firmare un documento riguardante un paziente dando vita ad un caso finito in Tribunale. Salvini girerà fra i banchi assieme a Ciari a disposizione di quanti gli porranno delle domande, prima di proseguire verso Arezzo dove nel pomeriggio lo attendono nuovi impegni elettorali. Il segretario leghista potrebbe fare una tappa intermedia anche a Piandiscò, dove Ciari ha fatto il consigliere comunale.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 27/03/2015 Pagina: 29

FIGLINE: DANZA E FITNESS PER AIUTARE LA SALUTE MENTALE

A FIGLINE sono iniziati i corsi gratuiti di danza e fitness. Gli operatori del Servizio di Salute Mentale SOS 11 hanno proposto, con l'Uisp, un'attività di danza rivolti agli utenti del servizio per favorire l'integrazione nel territorio. I corsi si tengono tutti i venerdì dalle 16 nel centro Uisp di via Torino.



Figline e Incisa
Valdarno



Centro storico, via alla rinascita

FIGLINE *Bando da 200mila euro per le attività dentro le mura*

di PAOLO FABIANI

SONO partite le procedure per la progettazione di interventi nel centro storico di Figline. Il Comune ha messo a disposizione 200mila euro per rilanciare le attività all'interno delle mura cittadine, che avranno come base di partenza una nuova disposizione dei banchi del mercato settimanale. «Non verrà stravolta la natura storica del mercatale – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai, che assieme agli assessori Lorenzo Tilli e Caterina Cardi ha illustrato le idee dell'amministrazione –, bensì si tratta di alleggerire i banchi da piazza Ficino utilizzando anche le due piazze vicine. Quindi niente spostamenti in altre zone della città, ma solo un nuovo assestamento che renda vivibile la piazza anche il martedì mattina». Dopo il mercato ci sarà da considerare

CONCORSO DI IDEE

Si comincia con una nuova disposizione dei banchi del mercato settimanale

un nuovo arredo urbano, una nuova illuminazione sulla piazza «visto che ora vengono illuminate solo le facciate delle case – ha proseguito Mugnai –, e infine la riorganizzazione del centro storico non può prescindere dalla revisione della viabilità interna alle Mura, comprensiva di revisione delle aree di sosta».

Le procedure che dovranno individuare il progettista si concluderanno a fine aprile, e da maggio chi avrà presentato le idee migliori potrà cominciare a lavorare in

concreto con il budget di 200mila euro per realizzare quanto richiesto dal Comune con il «pacchetto centro storico».

Gli amministratori sono consapevoli che il percorso è pieno di ostacoli, come ad esempio il parere non secondario degli operatori del mercato: «In questi mesi – spiegano – abbiamo avuto tanti incontri, ascoltato pareri, critiche e suggerimenti, e come accade in molti casi anche sui centri storici non c'è uniformità di pensiero, in particolar modo perché in ogni spazio pubblico si intrecciano varie esigenze su cui ci siamo presi un po' di tempo per riflettere a fondo. Adesso definiremo l'idea progettuale che più si attiene alle linee guida indicate, mantenendo l'impegno assunto con i cittadini e 200mila euro per partire non sono sicuramente pochi». Poi toccherà a Incisa con via Olimpia e piazza Santa Lucia.

Data 27/03/2015 Pagina: /

Scossa di terremoto in Chianti. Prosegue lo sciame sismico in Toscana

di Eugenio Bini

Prosegue lo sciame sismico. Alle ore 13:44, la rete sismica nazionale dell'INGV ha registrato un terremoto di magnitudo (Ml) 3.0 con epicentro nel comune di San Casciano Val di Pesa (Fi).

Alle ore 13:44, la rete sismica nazionale dell'INGV ha registrato un terremoto di magnitudo (Ml) 3.0 a 9.7 km di profondità con epicentro nel comune di San Casciano Val di Pesa (Fi).

"La sala operativa della Città Metropolitana di Firenze - si legge nel sito internet del nuovo ente - sta monitorando la situazione. L'evento è stato percepito dalla popolazione. Non si registrano danni a persone o cose".



Data 27/03/2015 Pagina: /

Rispetto degli impegni e condivisione delle decisioni: la Conferenza dei sindaci guarda all'intero Valdarno superiore

di Monica Campani

La Conferenza dei sindaci chiede il rispetto degli impegni presi con il patto territoriale sottoscritto nel 2013 e la condivisione di qualsiasi modifica derivante dalla riforma sanitaria regionale

Il percorso comune tra Valdarno superiore e Valdisieve sembra ormai essere intrapreso. Per questo la Conferenza dei sindaci del Valdarno aretino precisa alcuni aspetti importanti per il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della sanità locale. Prima di tutto la non incidenza sulla vallata delle leggi nazionali e delle intese della Conferenza Stato - Regioni e la necessità di guardare a un bacino d'utenza complessivo di oltre 140.000 abitanti.

Ma soprattutto viene ribadita la propria posizione irremovibile sul rispetto degli impegni presi con la sottoscrizione con la Asl8 nel 2013 del Patto territoriale. In maniera particolare viene richiesto il potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi ospedalieri esistenti soprattutto nell'ambito dell'emergenza-urgenza e dell'oncologia e quello dei servizi territoriali con riferimento allo sviluppo delle Case della Salute e della rete delle Cure Intermedie.

La Conferenza dei sindaci del Valdarno aretino, infine, "Ribadisce che qualsiasi modifica nell'organizzazione ospedaliera e territoriale del Valdarno conseguente all'applicazione della legge di riforma del sistema socio sanitario regionale, deve essere preventivamente concordata e condivisa con gli enti locali attraverso la Conferenza dei Sindaci. Riteniamo che il raggiungimento degli obiettivi prefissati possa essere facilitato dalla definizione di un bacino di utenza che comprenda l'intera area del Valdarno Superiore, che comprende una popolazione di oltre 140.000 abitanti, attraverso la sinergia e l'integrazione tra le strutture e i servizi ospedalieri del Valdarno aretino e fiorentino".

Data 27/03/2015 Pagina: /

Prende una birra, non paga e minaccia con un coltello il barista. Arrestato per tentata estorsione

di Monica Campani

I fatti risalgono a ieri sera. L'uomo, un trentenne, è entrato nel bar del distributore Ip in via Roma a Figline. Scattato l'allarme i carabinieri della compagnia di Figline lo hanno arrestato per tentata estorsione

Parapiglia ieri sera in un bar sulla regionale69. I carabinieri intervengono e arrestano un trentenne.

I fatti. Entra nel bar del distributore Ip di via Roma a Figline. Prende una birra ma al momento di pagare si rifiuta di farlo. Il barista insiste e lui lo minaccia con un coltello alla gola, preso dal bancone. Poi fugge. I gestori del locale chiamano il 112 e i carabinieri della compagnia di Figline lo fermano e lo arrestano a cento metri dal luogo dell'accaduto.

Per il trentenne, di origini tunisine ma residente da tempo in Valdarno e con precedenti, l'accusa è tentata estorsione.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 27/03/2015 Pagina: /

A Incisa arriva Salvini. Il leader della Lega lancia la campagna per le regionali: "Vogliamo vincere"

di Glenda Venturini

Arrivato intorno alle 12,30 Salvini a Incisa. Poca gente al mercato settimanale, tante invece le forze dell'ordine. Il banchino della Lega Nord posizionato fin dalla mattina. E per il leader della Lega Nord a pochi chilometri dalla paese natale di Renzi ci sono anche telecamere nazionali

Era atteso per le 10,30, è arrivato circa due ore dopo a Incisa Matteo Salvini, leader della Lega Nord, la cui presenza al mercato settimanale è arrivata a sostegno della candidatura alle regionali di Costantino Ciari, candidato nei due collegi di Arezzo e Firenze2, presente all'appuntamento.

Al mercato di Incisa, complice il brutto tempo, poca la gente presente. Presente invece un nutrito numero delle forze dell'ordine: carabinieri, polizia, agenti di polizia municipale, persino qualcuno in borghese. Paese blindato per il timore di possibili contestazioni, che poi non si sono verificate: solo qualche volantino anti-Lega distribuito durante il mercato.

Allestito dalle prime ore un banchino della Lega Nord per la raccolta delle firme in vista delle Regionali.

Salvini è arrivato poco prima dell'ora di pranzo, quando i banchi stavano smontando. Foto di rito con i sostenitori presenti, prima si è concesso alle telecamere. Ha lanciato così la corsa alle regionali toscane criticando fortemente sia l'amministrazione Rossi che il Governo Renzi. La sua presenza a pochi chilometri di distanza da Rignano, paese natale del premier, è stata una scelta fortemente simbolica.

Ma nessun comizio: il leader della Lega Nord ha preso un caffè in un bar della zona, poi ha lasciato Incisa.

Tanto che, per l'occasione, sono arrivate anche le telecamere di SkyTg24: a interessare non è tanto la presenza di Salvini in un comune toscano, quanto il fatto che sia venuto a Incisa, una manciata di chilometri di distanza dal comune di Rignano, che ha dato i natali all'altro Matteo, il premier e leader del Pd Renzi.

La pioggia non ferma Matteo Salvini «Basta ai raccomandati di sinistra»

Il leader della Lega è intervenuto al mercato di Incisa. Il caffè al circolo Arci

di PAOLO FABIANI

IL VALDARNO 'rosso' ha accolto tiepidamente Matteo Salvini. Il leader della Lega Nord era atteso nel mercato di Incisa alle 10,30 ed è arrivato due ore dopo. Ad attenderlo il circo mediatico riservato ai grandi personaggi, una quarantina fra carabinieri venuti da Mestre e poliziotti arrivati da Roma, agenti in borghese della Digos, polizia municipale di Figline e Incisa presente con un paio di pattuglie. Eccetto giornalisti, tv e fotografi, le forze dell'ordine fino dalle 8 presidiavano piazza Santa Lucia mentre venivano montati i banchi. «Non c'era mai stato uno spiegamento di forze così numeroso» hanno commentato alcuni ambulanti ignari della visita» dicono alcuni ambulanti. In un angolo della piazza c'era il gazebo della Lega Nord, con bandiere e striscioni dove venivano raccolte le firme per sostenere il partito alle prossime elezioni. Alle 12,40, quando il segretario è sceso di macchina è stato circondato da telecamere e microfoni. «Siamo qui perché vogliamo risanare la To-



Il segretario della Lega Nord Matteo Salvini è andato ieri al mercato di Incisa e al circolo Arci

scana dal malgoverno della sinistra – ha detto subito –, so che ci sono problemi di sanità nella vallata e bisogna conservare i servizi per i cittadini. Noi non vogliamo salvare le poltrone dei dirigenti, ma deve andare avanti chi vale e non gli amici del Pd o della Cgil. Per quanto riguarda la sicurezza del territorio – ha detto rispondendo a una precisa domanda – dobbiamo dare una mano a quei

ragazzi là – dice indicando carabinieri e polizia – e cambiare la legge per evitare che i ladri che vengono arrestati oggi e domani siano nuovamente in circolazione». Poi il leader leghista è andato al circolo Arci a prendere un caffè. Complice forse anche il maltempo, erano comunque probabilmente meno del previsto i fedelissimi ad accogliere il leader leghista. Salvini è venuto a Incisa, nel

giorno climaticamente peggiore della settimana, per presentare il candidato valdarnese, sia fiorentino che aretino, per il consiglio regionale, cioè il dottor Costantino Ciari il quale gli ha illustrato tutti i problemi della vallata nella quale è arrivato ieri per la prima volta. «Vado in Toscana, nella terra di Renzi – aveva annunciato Salvini ad «Agora alle 9,30 – perché è lì che si gioca una grande partita leghista».





Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 28/03/2015 Pagina: 28



FIGLINE-INCISA

Lombardi contro tutti «Il consiglio comunale funziona malissimo»

DOPO 10 mesi da consigliere comunale, Simone Lombardi (in foto) 'Idea Comune' ha scritto una lettera aperta ai colleghi per commentare l'attività consiliare, caratterizzata da «improvvisazione e scarsa competenza». Lombardi attacca il lavoro delle commissioni «scarsissimo e solo di ratifica degli atti dei funzionari, riversando la discussione politica nei consigli comunali, che ovviamente non possono durare sette ore. Le sedute sono troppo poche per questo tipo di (dis)organizzazione, non si può continuare a farne una al mese senza neppure il lavoro politico delle commissioni, che si riuniscono senza un calendario». Conclude la sua lettera aperta sperando «che qualcuno della maggioranza venga indicato come regista delle attività consiliari, che la parte politica torni ad avere un ruolo di indirizzo e di controllo e si scelgano le persone in base alle competenze».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 28/03/2015 Pagina: 28

FIGLINE-INCISA: TEATRO DEI RAGAZZI

ULTIMO appuntamento con il teatro per ragazzi. Il ciclo «Nella pancia della balena» si conclude domani pomeriggio nel Teatro Vivaio con «L'usignolo imperatore» tratto dalle favole di Andersen. Lo spettacolo inizia alle ore 17.

Data 28/03/2015 Pagina: /

Costituito un 'Tavolo sul centro storico'. Alla riunione presenti negozianti, residenti e consiglieri comunali

di Monica Campani

L'associazione socio culturale Città Viva ha organizzato una riunione per dare vita al tavolo con lo scopo di affrontare i problemi legati al centro storico e le soluzioni possibili. Incontri ogni lunedì. Realizzato anche un decalogo

Nella riflessione sul centro storico di Figline e sulle soluzioni per rivitalizzarlo andando incontro alle esigenze di commercianti e residenti si inserisce anche l'associazione socio culturale Città Viva che, alla vigilia del progetto ufficializzato dall'amministrazione, ha organizzato una riunione e dato vita a un Tavolo sul centro storico. Vi hanno preso parte residenti, negozianti, professionisti e consiglieri comunali di maggioranza e opposizione.

Da una parte l'amministrazione comunale ha presentato un piano (<http://valdarnopost.it/news/mercato-illuminazione-parcheggi-e-viabilita-ecco-il-piano-per-il-centro-storico-riaprire-la-piazza-non-e-una-nostra-priorita>) che presta particolare attenzione al mercato, ai parcheggi, all'illuminazione e alla viabilità ma che non ritiene prioritario riaprire la piazza alle auto, dall'altra l'associazione Città Viva che ha affrontato e condiviso quelle stesse tematiche e proposto alcune nuove idee.

Giovanni Manuelli e Franco Gallelli, rispettivamente Presidente e Vice-presidente di Città viva, nella prima di una serie di riunioni che si terranno tutti i lunedì e che saranno aperte a tutti, hanno sottolineato la necessità di partire dalle esigenze e dalle idee dei commercianti, dei residenti e dei professionisti che vivono e lavorano nel centro.

In particolare le questioni sulle quali è iniziato il confronto sono: il mercato, con l'esigenza di ridisegnarlo individuando spazi liberi da arredare e valorizzare; **I dehors**, fondamentali per rendere ancor più piacevole la permanenza nella piazza e nel centro; **i parcheggi** che dovranno aumentare; **lo spazio pedonalizzato** che potrebbe essere ridotto e meglio attrezzato; **la qualità e il targhet del commercio** da incentivare singolarmente e collettivamente; **un arredo urbano e una nuova pavimentazione** pedonale di qualità; la necessità di potenziare **l'illuminazione** anche con caratteristiche maggiormente scenografiche. E poi gli **eventi da organizzare** con un calendario stagionale e **i rapporti con il campeggio** che dovrebbero essere più stretti.

Durante la riunione è stato anche ritenuto necessario un programma quinquennale di investimenti di almeno 500.000 euro.

Infine altre idee per incentivare il commercio e stimolare la gente a visitare il centro storico: un servizio di collegamenti Figline Incisa, parcheggi rosa per le donne in attesa di un bambino, la riapertura dei corsi il sabato, il miglioramento del servizio di nettezza urbana e delle manutenzioni, interventi per fermare il degrado di Corso Mazzini e di alcuni edifici e strutture. Infine i presenti hanno auspicato anche azioni per favorire di nuovo le residenze nel centro storico.

"Non sono certamente gli unici aspetti ma è emersa la necessità che debbano essere presi in considerazione tutti insieme e coordinati in un progetto condiviso. Tale progetto dovrà essere completo e coerente, particolareggiato e specifico. Solo dopo aver elaborato un progetto, i commercianti potranno interagire con l'Amministrazione Comunale chiedendo ciò che credono necessario per rilanciare il centro storico".

Dal Tavolo istituito nelle riunioni dell'associazione Città Viva è nato anche un decalogo, ovvero dieci motivi per i quali si dovrebbe andare ad acquistare nei negozi del centro storico di Figline (vedi foto).

Data 28/03/2015 Pagina: /

Minacciano e picchiano un allenatore: mamma e fratello di una pallavolista condannati

di Monica Campani

Ad emettere la sentenza è stato il Tribunale di Firenze. I fatti risalgono all'aprile del 2010 in una palestra di Figline. L'allenatore reo, secondo mamma e figlio, di non aver fatto giocare la giovane 16enne

Ingiurie e lesioni aggravate per futili motivi: con questa accusa il Tribunale di Firenze ha condannato la mamma e il fratello di una pallavolista che nel 2010 avevano minacciato e percosso l'allenatore della squadra del Montevarchi per non aver fatto giocare la giovane. Il Tribunale ha inflitto due mesi di reclusione alla donna e sei mesi al ragazzo oltre a 5.000 euro di indennizzo al mister.

I fatti risalgono al 7 aprile 2010 in una palestra di Figline durante un'amichevole tra la squadra locale femminile, che militava in B1, e quella del Montevarchi, che invece era in D.

Al termine della gara la mamma di una giocatrice raggiunge l'allenatore della squadra montevarchina e lo assale con minacce e ingiurie per non aver fatto giocare la figlia. Il figlio, invece, lo colpisce con un pugno. Il mister finisce all'ospedale. E scatta la denuncia.

Il Tribunale di Firenze ha condannato entrambi.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 29/03/2015 Pagina: 29

FIGLINE INCISA: LUNEDI' CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO comunale lunedì alle 20 nella sala consiliare del Comune di Figline. All'ordine del giorno, fra l'altro, un'interpellanza sull'emergenza furti sul territorio comunale e l'approvazione del piano intercomunale di protezione civile.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 29/03/2015 Pagina: 29

FIGLINE INCISA

Nasce il primo Rotary Si parte da 73 iscritti

E' NATO il Rotary Club di Figline e Incisa, lo storico sodalizio vecchio di oltre cent'anni ancora non aveva messo su casa in Valdarno, una «mancanza» alla quale ha sopperito Patrizio Giaconi, noto antiquario fiorentino incaricato dal Presidente del Distretto 2071, Arrigo Rispoli, che ha organizzato per lunedì prossimo la serata dell'ufficializzazione del Club. Il 'battesimo' avrà luogo nei locali del «Vintage», un ambiente spazioso situato alle porte di Figline idoneo a contenere i tanti invitati alla serata, fra i quali rappresentanti delle istituzioni e molte autorità rotariane, una serata nel corso della quale il presidente del Distretto, dottor Rispoli, consegnerà la carta costitutiva al presidente del Club, peraltro già iscritto a Zurigo nella sede europea dei Rotary, Patrizio Giaconi. I soci iscritti al Rotary Club Figline e Incisa Valdarno sono 73 fra imprenditori e liberi professionisti.

P.F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/03/2015 Pagina: 29



Salvini: caffè sì ma non all'Arci Il circolo si chiama fuori

SIPARIETTO «politico» a margine della visita di Matteo Salvini, a Incisa. Il fatto: il segretario della Lega Nord prima di ripartire si è fermato a prendere un caffè, e l'ha fatto nel bar «Il ritrovo» di piazza Santa Lucia, che fino ad oltre una decina d'anni fa era della Casa del Popolo e adesso è locale pubblico. Alcuni incisani che erano fuori del locale hanno cominciato a farci su dell'ironia, tanto che il presidente del Circolo Arci già venerdì ha postato le sue precisazioni su Facebook riguardo a queste illazioni sulla presunta «ospitalità» del segretario leghista nel circolo da lui presieduto. La visita al bar non è sfuggita a qualcuno dei giornalisti al seguito di Matteo Salvini ed è stata rilanciata dalle agenzie nazionali (e non solo), come se si trattasse di un'insolita «ospitata» in un circolo Arci: solo che il bar «Il ritrovo» – come precisa sul social network il presidente – è sì di proprietà del circolo ma quest'ultimo non ne ha più la gestione. E difatti per gustarvi un caffè né Salvini, né altri, hanno bisogno di tessera...



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 29/03/2015 Pagina: 29



In piazza a Figline si radunano le «500»



TUTTI in «500» questa mattina a Figline per partecipare al 14° raduno dell'auto che ha contrassegnato un periodo storico del nostro Paese. E' organizzata dal coordinamento del Valdarno della «Fiat 500 club Italia» e patrocinata dal Comune di Figline e Incisa, è sostenuta anche dall'associazione Pro Loco 'Marsilio Ficino' e dal Gruppo Amatoriale del Valdarno. Il raduno è fissato in piazza Marsilio Ficino a partire dalle 8,30, poi alle 11, con il consueto rombo di motori, inizierà il giro nelle strade valdarnesi fino a San Giovanni per tornare a Figline alle 12,15.

Data 29/03/2015 Pagina: /

Il mito della 500 rivive a Figline e San Giovanni: una passione senza età. In tantissimi allo storico raduno

di Eugenio Bini

E' stata una grande festa: anche quest'anno il "Raduno del Valdarno in Fiat 500 e derivate" è stato un successo, reso possibile anche dal bel clima primaverile.

L'appuntamento è giunto 14° edizione e ha visto la partecipazione di tantissimi appassionati, di tutte le età.

E' stata una grande festa, come sempre del resto.

Anche quest'anno il "Raduno del Valdarno in Fiat 500 e derivate" è stato un successo, reso possibile anche dal bel clima primaverile.

L'appuntamento è giunto 14° edizione. Stamani alle 11 il via con tantissime vetture storiche che hanno partecipato al giro turistico che ha attraversato sia il centro storico di Figline che di San Giovanni per poi tornare in piazza Ficino alle ore 12,15 per l'aperitivo e concludersi con un pranzo al camping "Il Girasole".

L'iniziativa, organizzata dal coordinamento del Valdarno della "Fiat 500 club Italia" e patrocinato dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, è stata sostenuta anche dall'associazione Proloco Marsilio Ficino e dal Gruppo amatoriale del Valdarno. Quella per la Fiat 500 si conferma un'autentica passione senza età. Un autentico mito che unisce intere generazioni e che appassiona anche i più piccoli.